Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 58 (1986)
Heft: 5

Buchbesprechung: Riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ASMZ No. 7/8 - agosto 1986

Tripoli e Chernobyl *(Divisionario Gustav Däniker)*
Due avvenimenti ci obbligano a riflettere sulla sicurezza nel mondo e della nostra posizione di indipendenza.
Il colpo di rappresaglia americano contro la Libia e la catastrofe nucleare nell'Unione Sovietica. La prima conseguenza è che due pericoli conosciuti si presentarono in forma sorprendente.
Essi confermano la vecchia verità che nessuna precauzione dell'individualità del caso attuale può essere controllata e che la capacità di guida e la flessibilità dell'impegno conforme alla situazione sono la chiave del superamento di ogni crisi.
La previsione non perde il valore, solo il principio si indurisce. Le possibili minacce devono essere controllate e corrette. Un compito al momento difficile ma indispensabile.

Motivazione di resistenza del popolo svizzero *(Capitano K.W. Haltiner)*
La posizione nazionale di indipendenza si basa sulla prontezza del popolo svizzero di ingaggiarsi per la difesa e non solo nel caso di un conflitto. Come è la volontà di partecipazione alla resistenza e alla difesa del nostro popolo?
Indagando si scopre che agisce meno la paura diffusa di una guerra nucleare che non una strisciante svalutazione dell'impegno di difesa. È questo il risultato di uno studio del fondo nazionale.

Parlamentari svizzeri prendono posizione sulla delicata domanda inerente la difesa nazionale
La nostra politica di difesa oscilla fra poli: pretenziosi progetti bellici e il loro finanziamento : la certezza della creazione di strutture per l'addestramento; il pericolo che la donna nella politica di difesa nazionale sia sempre più tralasciata.

Guerra psicologica ieri e oggi *(Prof. Dr. Ernst Topitsch)*
Questo tipo di guerra esiste da quando esistono despoti diabolici assetati di potere. I regimi totalitari odierni la usano con un certo sistema. Quindi la guerra psicologica fa parte di una strategia generale.

Guerra indiretta *(Ten col SMG Wolfgang Frei)*
Il paragone fra i principi di Sun-Tsu con la pratica odierna porta a sbalorditive ammissioni. L'autore ci rende attenti sulla influenza psico-politica alla quale sia-

mo sottoposti. Una critica formazione di coscienza è la più efficiente difesa nella guerra fredda.

Museo Nazionale sul passo del San Gottardo *(Div Hans Rapold)*
Dal 1. di agosto 1986 il Museo nazionale del San Gottardo è aperto al pubblico. Speriamo che con il tempo questo diventi un luogo di commemorazione nazionale. Un grazie ai promotori.

Questo numero dell'ASMZ contiene un supplemento dedicato all'artiglieria.

RMS - luglio-agosto 1986

Giro d'orizzonte è l'articolo del Brigadiere J.J. Chouet. Ricorda che l'incidente dello scorso 26 aprile a Chernobyl non è un avvenimento militare ma è ad ogni modo un fatto d'importanza strategica. Da Mosca, egli dice, il segreto su quanto la concerne viene levato quando non può più farne a meno. La loro tecnologia nucleare non è forse, in materia di sicurezza, all'altezza di quella americana o europea, ciò non toglie che essi debbano perseverare di continuo. Dopo Chernobyl il programma energetico nucleare non sarà modificato. Giro d'orizzonte tratta poi Kadhafi, l'Afghanistan, il Nicaragua, l'Africa e i paesi arabi.

Herbert Durecq racconta le speranze i conflitti e le illusioni della Francia al potere negli anni 1920 fino al 1958.

Walter Schaufelberger professore di storia militare all'Università e al Politecnico federale di Zurigo ha consacrato uno studio sulla condotta della guerra e ai suoi combattenti all'epoca di Sempach in occasione del sesto centenario della battaglia. Ricorda che Sempach (1385-1389) ha costituito una tappa importante nella grande lotta fra la nobiltà feudale, che deteneva il potere, e le comunità locali che cercavano di liberarsene. Nella memoria dei confederati questa battaglia è legata al sacrificio eroico di Arnoldo di Winkelried.

Il tenente colonnello Charles Scholder riprende un articolo del colonnello A. Stucki e già apparso nella ASMZ del novembre 1985 in merito ai giovani che per una loro attitudine negativa verso il servizio militare vengono inviati in consultazione dallo psichiatra.
L'atteggiamento del giovane che cerca di sottrarsi agli obblighi sono elencati nella fuga, nell'aggressione del superiore nel tentativo di suicidio, nella depressione, nei disturbi dovuti all'alimentazione, alle droghe, alla paura.
La CVS non è la soluzione giusta, bisogna convincere medici di scuola e ufficiali di ogni grado che ognuno è capace di andare oltre i limiti da esso stesso fissati.
Il Divisonario H. Rapold con uno storico scritto illustra la recente apertura di un museo di interesse nazionale sul San Gottardo.

Magg Giuliano Ghiggia